

## «Display» N. 2

E siamo al numero due. A sette mesi dalla sua nascita *Display*, il bollettino del Servizio di Coordinamento e Documentazione Informatica, si ripropone al suo pubblico che nel frattempo ha oltrepassato le 500 unità. Al di là delle cifre, quel che importa è che la pubblicazione comincia ad essere conosciuta e a suscitare interesse e dibattito. Lo dimostrano, tra l'altro, le telefonate e i riscontri scritti che hanno cominciato ad affluire al CDI. A questo proposito tengo a ringraziare tutti coloro che mi hanno fatto pervenire dei materiali e delle osservazioni o che mi hanno promesso, a breve o a lunga scadenza, la loro collaborazione. *Display* vuole infatti essere non solo un mezzo di informazione e di divulgazione agile e duttile, ma anche e soprattutto un mezzo di comunicazione tra i docenti che, in un modo o nell'altro, si interessano all'informatica. In questo senso, l'ho detto e lo ribadisco, esso può quindi vivere solo se c'è la collaborazione di un numero sempre crescente di colleghi.

Questo numero del bollettino saluta con piacere la presenza di contributi provenienti da due settori che non

erano rappresentati nell'edizione di settembre: quello di Medea Hefti, che propone delle riflessioni e un percorso originale compiuto con l'ausilio della tartaruga Logo nell'ambito della scuola dell'infanzia, e quello di Dieter Schürch direttore dell'Istituto Svizzero di Pedagogia di Lugano, che ho potuto ottenere grazie anche alla preziosa collaborazione del professor Renato Reggiori.

Una segnalazione particolare spetta ovviamente anche all'intervento di Maria Ferraris del CNR di Genova, una firma illustre la cui presenza sottolinea l'attenzione che il Cantone Ticino presta a quanto avviene oltre confine. Nel suo articolo la ricercatrice propone alcune riflessioni importanti sul ruolo che può giocare il computer nella didattica della composizione di testi ed illustra le caratteristiche di Word Prof, un programma ideato al CNR di Genova.

La scuola elementare è presente con alcuni interventi che descrivono esperienze svolte nell'ambito della telematica. Fabrizio Albertoni e Guido Gottardi presentano l'organizzazione della banca dati del settore primario, Antonella Nidola si sofferma sulla scrittura di storie telematiche, mentre Alfredo Moghini e Rodolfo Widmer riflettono su alcune esperienze condotte nell'ambito di Kalimera.

Per quanto concerne la scuola media, Alberto Valsangiacomo spiega come i suoi allievi hanno potuto verificare le loro conoscenze di demografia misurandosi con un programma di simulazione e Manuela Guarneri illustra un'interessante attività di scrittura al computer. Per le materie scientifiche Gianfranco Arrigo riflette, con il rigore e la precisione che lo contraddistinguono, sulla «geometria dello schermo», mentre Michele Bernasconi propone alcune interessanti considerazioni sull'uso dell'informatica nelle scienze e mostra alcune esperienze condotte con Excel e Filemaker.

Nella sezione riservata alla scuola media superiore Mauro Valli fornisce preziose informazioni riguardanti Global Data Manager, una banca dati



per la geografia e ne propone alcuni usi didattici.

Nell'ambito dell'educazione specializzata Silvano Togni spiega il funzionamento di alcuni suoi programmi di simulazione sul riconoscimento e sull'uso delle monete, mentre Simone Forster descrive un'esperienza condotta da Christian Mudry il cui scopo era quello di realizzare un giornale con una classe di ragazzi handicappati.

Infine nella sezione conclusiva spiccano l'intervento di Marco Lafranchi su TIPTOP, un servizio telematico che non può non suscitare interesse in ambito scolastico e quello di Dino Dotta che ricorda il decimo anniversario della Società Svizzera per l'Informatica nell'Insegnamento (SSII). Nella stessa sezione compaiono anche due articoli del sottoscritto che illustrano Authorware Pro, un programma autore e il metodo di Crossley e Green per la concezione di programmi didattici. La sezione è conclusa da alcuni informazioni riguardanti il CTIE fattecì pervenire da Guido Buser.

Il bollettino è ottenibile gratuitamente al seguente indirizzo: Servizio di Coordinamento e Documentazione Informatica (CDI), Centro didattico cantonale, 6500 Bellinzona.

Roberto Aletti

da: Interface N. 2, giugno 1992

